

Documento conclusivo dell'Assemblea Nazionale

Fiuggi 3-4 dicembre 2025

L'Assemblea Nazionale della CISL Scuola, riunita a Fiuggi il 3 e 4 dicembre 2025, udita la relazione della segretaria generale Ivana Barbacci, la approva con i contributi emersi dal dibattito.

L'Assemblea Nazionale avverte la necessità di assumere il tema della pace come assoluta priorità, in un contesto internazionale segnato drammaticamente da situazioni di crisi e di conflitto. Tra queste appaiono oggi di particolare evidenza l'invasione russa dell'Ucraina e gli eventi bellici nella striscia di Gaza, teatro di una vera e propria tragedia umanitaria a causa di azioni di guerra che, in risposta ad esecrabili atti di terrorismo, sono state condotte con metodi inaccettabili dal governo israeliano a danno della popolazione civile palestinese.

L'obiettivo di una pace giusta e duratura, non affidata all'equilibrio del terrore fra vecchi e nuovi imperialismi, richiede una soluzione del conflitto fra Russia e Ucraina che non si traduca in una mera legittimazione di quanto ottenuto con un atto di forza, in violazione del diritto internazionale. In Medio Oriente è indispensabile tradurre nei fatti, predisponendone tutte le necessarie condizioni, la prospettiva di una convivenza pacifica fra israeliani e palestinesi, con la coesistenza di due Stati che si riconoscano reciprocamente il diritto di esistere.

Per quanto riguarda la situazione economica e sociale del Paese, l'Assemblea Nazionale condivide l'analisi sviluppata nella relazione, che ha evidenziato l'esigenza di politiche di sostegno al potere d'acquisto delle retribuzioni, da perseguire attraverso i contratti e con politiche di riduzione del carico fiscale che grava su lavoro dipendente e pensionati, indirizzando il prelievo in direzione delle situazioni in cui si sono registrati negli ultimi anni significativi incrementi di profitto, ferma restando la rivendicazione di un impegno più determinato nel contrasto all'evasione, incentivata da misure di condono presenti anche nella legge di bilancio all'esame delle Camere.

Risponde all'obiettivo di una giusta valorizzazione delle professionalità operanti nella scuola la sottoscrizione dell'intesa per il rinnovo del CCNL 2022/24: al riguardo l'Assemblea Nazionale, alla luce del confronto con lavoratrici e lavoratori avvenuto in ogni territorio dopo la firma dell'accordo, esprime condivisione e apprezzamento per una scelta di cui la CISL Scuola si è resa protagonista, favorendo la convergenza di un ampio schieramento di sigle sindacali.

L'Assemblea Nazionale, nella convinzione che la chiusura del contratto 2022/24 rappresenti una scelta giusta, necessaria e utile per giungere quanto prima alla liquidazione definitiva degli incrementi retributivi spettanti, a triennio abbondantemente scaduto, invita la segreteria nazionale a perseguire con la massima determinazione l'obiettivo, indicato esplicitamente nella relazione, di un avvio immediato del confronto per il rinnovo 2025/27, rivendicando la coerente applicazione di quanto prevede l'allegato al CCNL in cui le parti si impegnano ad attivare tutti gli atti a tal fine necessari. Tale rivendicazione si lega a quella di ottenere in legge di bilancio un ulteriore incremento delle risorse a disposizione del prossimo rinnovo contrattuale, riconoscendo la specificità di una questione retributiva da tutti ammessa, ma che a livello politico deve tradursi in conseguenti scelte di investimento e di bilancio.

Sul piano sindacale, la strategia di recuperare attraverso più tornate contrattuali il divario che separa le retribuzioni del personale della scuola da quelle di altri Paesi e di altri settori della Pa, da sempre seguita dalle principali sigle sindacali del settore, deve ora fare un altro passo importante: la chiusura puntuale del prossimo rinnovo, e in prospettiva anche dei successivi, nel corso del triennio cui fanno riferimento. Una conclusione del negoziato nel 2026, obiettivo indicato nella relazione, avrebbe un effetto importante ai fini di un'efficace tutela del potere d'acquisto delle retribuzioni e di un'adeguata valorizzazione di tutte le professionalità.

L'Assemblea Nazionale, nell'ottica di una rappresentanza unitaria di tutti i profili che compongono il comparto, sottolinea l'importanza di pervenire nel più breve tempo possibile al rinnovo del contratto 2022/24 anche per l'area della dirigenza.

Valorizzare adeguatamente tutte le professionalità del mondo scolastico, anche rispetto alle possibili articolazioni che potranno essere oggetto di confronto al prossimo tavolo negoziale, è per la CISL Scuola un obiettivo che si persegue in piena coerenza con una visione della scuola come comunità educante, fondata sulla cooperazione responsabile di tutte le componenti. Una scuola di cui va riaffermato e consolidato il carattere aperto e inclusivo, con attenzione rivolta in modo costante alle situazioni di maggiore fragilità e disagio. L'Assemblea Nazionale considera pertanto inaccettabile ogni ipotesi di ritorno o a modelli educativi, didattici e organizzativi che mettano in discussione il principio di una piena integrazione dei soggetti con disabilità; rivendica, nel contempo, azioni di efficace supporto alla scuola da parte di tutti i soggetti investiti di responsabilità e competenze, insieme a politiche della formazione, del reclutamento e degli organici funzionali, allo scopo di implementare un'efficace inclusione scolastica.

L'Assemblea Nazionale considera la forte crescita delle iscrizioni alla CISL Scuola come frutto positivo di un impegno dell'intera organizzazione, cui dare ulteriore impulso e continuità. Fondamentale, al riguardo, l'accento posto dalla relazione sulla necessità di intensificare le occasioni di confronto in presenza con la categoria, nonché sul tema della formazione sindacale, a partire da chi agisce con ruoli di rappresentanza sui luoghi di lavoro e dai quadri territoriali. L'Assemblea considera particolarmente significativo il progetto di creare una scuola di formazione sindacale della federazione di categoria, in collaborazione con la formazione confederale.

L'Assemblea Nazionale esprime apprezzamento e condivisione per le iniziative messe in atto dalla CISL per un confronto col governo e con le parti sociali, in occasione della discussione della legge di bilancio, che troveranno un momento di sintesi nella manifestazione del 13 dicembre a Roma. Anche così si conferma una modalità di conduzione dell'azione sindacale fondata su una chiara distinzione rispetto al piano dell'agire politico, in piena autonomia da qualunque schieramento e da qualunque governo, valorizzando il ruolo partecipativo del sindacato, che si esprime nell'esercizio pieno e convinto delle sue prerogative negoziali.

Approvato all'unanimità